



Giovedì 8 Dicembre > **IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA
(SOLENNITA' - Bianco) VERGINE MARIA**

Gen 3,9-15.20 Sal 97 Ef 1,3-6.11-12 Lc 1,26-38: *Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Circolano due interpretazioni errate di questa bella festa, una delle poche che il calendario civile ha mantenuto viva nel proprio: la prima confonde questa solennità con l'Annunciazione, ritenendo che l'Immacolata Concezione sia quella di Gesù nel grembo di Maria. Poco male di per sé, perché il concepimento di Gesù per opera dello Spirito Santo è realtà splendida che meriterebbe pure una solennità riconosciuta, ma confondendole ci perdiamo il significato specifico di questa odierna; **la seconda, una volta accolto il significato vero e cioè che l'Immacolata Concezione è quella di Maria, preservata per grazia dal peccato originale, ricaccia lontano fra le cose impossibili e comunque inutili per noi tale celebrazione**, come a dire che sì, va bene, Maria è stata preservata dal peccato beata lei e dunque per noi, che preservati non siamo, tale festa non significa molto. In Maria c'è un'unicità, a somiglianza di quella di Gesù che peraltro, diversamente da lei, è Dio incarnato: ma la sua immacolata concezione a lei donata a noi è rivelata come la nostra vera profonda duratura vocazione, che ci accomuna tutti nella

diversità dei carismi e delle operazioni dello Spirito Santo in noi. Questo ce lo dice cristallino il brano di Paolo: siamo stati *“scelti prima della creazione”* e dunque poi creati *“per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d’amore della sua volontà”* e poi quelle splendide immagini che dipinge Paolo, a cui dobbiamo dare attenzione e credito perché svelano chiaramente lo sguardo di uno che ha visto, l’ascolto di uno che ha udito (2Cor 12,1-10). E’ tutt’altro che ininfluenza il fatto che Maria sia stata preservata dall’orrenda macchia disgregatrice, è invece la nostra vocazione.

In questa luce allora il vangelo dell’annuncio dell’Angelo a Maria, già di per sé, splendido, acquista una nuova radiosità perché i passaggi del manifestarsi di Gabriele a Maria, il loro dialogo, la realtà dell’Incarnazione del Figlio nel suo grembo verginale, l’adesione piena di Maria, anch’essi divengono vocazione nostra. Come sempre siamo invitati allora in primo luogo a contemplare, ma in secondo sempre a renderci disponibili per incarnare. La nostra fede è fede d’incarnazione ben intesa, di divino e umano che si coniugano per sempre. E’ il rapporto che c’è fra adorazione e celebrazione eucaristiche: la prima è importante per ricondurci ad adorare la Trinità nel Corpo di Gesù, ma non basta se non giungessimo a compenetrarci con quel Corpo Santo e con la Trinità in noi.

Il capo di satana, il disgregatore, viene schiacciato dalla stirpe di Hawwà madre di ogni vivente, non da Maria, ma dalla stirpe che è quella del Messia Gesù Figlio di Dio. Fin dalle nozze di Cana Maria madre di Gesù non vuole essere sostituita al Figlio e rinvia sempre al Figlio (*“tutto quello che vi dirà, fatelo”*: Gv 2,5), quasi muovendolo a manifestarsi ed elargire grazia. Maria vuol essere sempre intimamente congiunta al Figlio, come nel vangelo di Matteo che ci accompagna quest’anno dove sempre, nel ciclo della nascita, viene ripetuto: *“Il bambino e sua madre”*. Anche questo è parte viva della nostra vocazione, essere sempre intimamente associati a Gesù, riconosciuti come creature in cui nella povertà della nostra condizione umana risplende il Volto del Figlio di Dio fatto uomo. Purificati dal contatto vivo con la Parola (Gv 15,3), possiamo divenire *santi e immacolati al cospetto di Dio nell’amore*

La Liturgia di [Giovedì 8 Dicembre 2016](#)

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA



Grado della Celebrazione: SOLENNITA'
Colore liturgico: Bianco

Antifona d'ingresso

Esulto e gioisco nel Signore,
l'anima mia si allieta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come una sposa adornata di gioielli. (Is 61,10)

Colletta

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine
hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio,
e in previsione della morte di lui
l'hai preservata da ogni macchia di peccato,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di venire incontro a te in santità e purezza di spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Gen 3, 9-15.20)

Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Allora il Signore Dio disse al serpente:

«Poiché hai fatto questo,
maledetto tu fra tutto il bestiame
e fra tutti gli animali selvatici!
Sul tuo ventre camminerai
e polvere mangerai
per tutti i giorni della tua vita.
Io porrò inimicizia fra te e la donna,
fra la tua stirpe e la sua stirpe:
questa ti schiaccerà la testa
e tu le insidierai il calcagno».
L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i
viventi.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 97*)

**Rit: Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto
meraviglie.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA (*Ef 1,3-6.11-12*)

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in
Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo
per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,
predestinandoci a essere per lui figli adottivi
mediante Gesù Cristo,
secondo il disegno d'amore della sua volontà,
a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.
In lui siamo stati fatti anche eredi,
predestinati – secondo il progetto di colui
che tutto opera secondo la sua volontà –
a essere lode della sua gloria,
noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (*Lc 1,28*)

Alleluia, alleluia.

Rallègrati, piena di grazia,

il Signore è con te,

benedetta tu fra le donne.

Alleluia.

VANGELO (*Lc 1,26-38*)

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò

colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Maria è stata preservata da Dio da ogni peccato. Rivolgiamo la nostra speranza a Dio nostro Padre, origine di ogni santità, che vuole la nostra salvezza.

Diciamo insieme: Piena di grazia. prega per noi!

1. La tua Chiesa, Signore, è ancora segnata dal peccato e dalla fragilità umana: rendila capace di trasmettere a tutta l'umanità l'annuncio della misericordia di Dio verso ogni uomo. Preghiamo.
2. I popoli della terra patiscono ancora le conseguenze del peccato, vivendo nella miseria, nell'ingiustizia e nella violenza: fa' sorgere in tutti il desiderio della pace e del rispetto dei più deboli. Preghiamo.
3. Uomini e donne spesso si allontanano da te, Signore, vittime del peccato e dell'egoismo: chiamali alla santità e custodiscili nel tuo amore. Preghiamo.
4. La nostra comunità, Signore, è piccola e fragile: come Maria, rendici capaci di donare al mondo la nostra unica grande ricchezza e forza e la fede in Gesù. Preghiamo.

O Signore, che in Maria hai aperto la strada definitiva per vincere il peccato e la morte, aiutaci ad essere santi e immacolati al tuo cospetto, perché possiamo ricevere in dono la vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accetta, Signore, il sacrificio di salvezza,
che ti offriamo nella festa dell'Immacolata Concezione
della beata Vergine Maria,
e come noi la riconosciamo preservata per tua grazia
da ogni macchia di peccato,
così, per sua intercessione,
fa' che siamo liberati da ogni colpa.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Maria felice inizio della Chiesa

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Tu hai preservato la Vergine Maria
da ogni macchia di peccato originale,
perché, piena di grazia,
diventasse degna Madre del tuo Figlio.
In lei hai segnato l'inizio della Chiesa,
sposa di Cristo senza macchia e senza ruga,
splendente di bellezza.
Da lei, vergine purissima,
doveva nascere il Figlio,
agnello innocente che toglie le nostre colpe;
e tu sopra ogni altra creatura
la predestinavi per il tuo popolo
avvocata di grazia e modello di santità.
E noi,
uniti ai cori degli angeli,
proclamiamo esultanti
la tua lode: Santo...

Antifona di comunione

Grandi cose di te si cantano, o Maria,
perché da te è nato il sole di giustizia,
Cristo, nostro Dio.

Pregheiera dopo la comunione

Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro,
guarisca in noi le ferite di quella colpa
da cui, per singolare privilegio,
hai preservato la beata Vergine Maria,
nella sua Immacolata Concezione.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Abramo concepì Isacco per la fede nella promessa di Dio "e divenne

padre di molti popoli" (cf. Rm 4, 18-22). Ugualmente Maria concepì Gesù per mezzo della fede. La concezione verginale di Gesù fu opera dello Spirito Santo, ma per mezzo della fede di Maria. È sempre Dio che opera, ma attraverso la collaborazione dell'uomo. Credere, infatti, è rispondere con fiducia alla parola di Dio, accogliere i suoi piani come se fossero propri e sottomettersi in obbedienza alla sua volontà per collaborarvi. La fede vuole sempre: 1) la fiducia in Dio e 2) la professione di ciò che si crede, poiché "con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza" (Rm 10, 10). Una volta riconosciuta vera la parola di Dio, Maria credette alla concezione verginale di Gesù e credette pure alla volontà di Dio di salvare gli uomini peccatori, la volle e aderì a quel piano lasciandosi coinvolgere: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1, 38). Dalla sua fede quindi nacque Gesù e pure la Chiesa. Perciò, insieme ad Elisabetta che esclamò: "Beata colei che ha creduto all'adempimento delle parole del Signore" (Lc 1, 45), ogni generazione oggi la proclama beata (cf. Lc 1, 48). La Chiesa ha il compito di continuare nel mondo la missione materna di Maria, quella di comunicare il Salvatore al mondo. Il cristiano di oggi deve fare proprio il piano di Dio "il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati" (1Tm 2, 4), proclamando la propria salvezza e lasciandosi attivamente coinvolgere nel portare la salvezza al prossimo, poiché "in questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli (Gv 15, 8).